

A Schieppe di Orciano nell'area del Monte di pietà

Nuova zona industriale Convenzione firmata

FOSSOMBRONE - Il presidente della Fondazione Monte di pietà Lorenzo Fiorelli comunica che è stata stipulata con il Comune di Orciano la convenzione di lottizzazione relativa alla nuova zona industriale e artigianale di Schieppe di Orciano. L'intervento prevede la realizzazione di 14 lotti industriali e artigianali per un'area complessiva di 12 ettari, con un investimento di circa un miliardo e mezzo. I lavori previsti metteranno in condizione le imprese della nostra Provincia di dare nuovo sviluppo e occupazione, parte dei lotti sono già stati venduti al Comune di Orciano per le esigenze di aziende locali. Tale area industriale rappresenta un'importante iniziativa per la media valle del Metauro, l'area è perfettamente collegata, in quanto si trova a qualche centinaio di metri dall'uscita di Ser-rungarina e della superstrada Fano - Grosseto, in pochi minuti pertanto si è collegati con Fano e con l'autostrada A14. La viabilità dell'area è stata particolarmente curata, è prevista una rotatoria sulla strada provinciale e sono previsti ampi parcheggi e verde pubblico. Nel frattempo stanno terminando i la-

vori di urbanizzazione, strade e parcheggi, della zona industriale di San Martino del Piano, ai quali è stata aggiunta la metanizzazione dell'area, tale operazione è stata brillantemente portata a compimento degli amministratori della Fondazione e dai tecnici incaricati, favorendo l'insediamento di imprese di cui alcune già operanti e nell'interesse della comunità forsemprese. Il presidente Fiorelli - continua la nota della Fondazione - riconferma l'impegno di tutto il consiglio d'amministrazione per interventi a favore dello sviluppo delle aree dell'entroterra perché la Fondazione Monte di pietà è sempre presente e attenta alle esigenze del territorio. La Fondazione Monte di pietà, di concerto con l'Azienda sanitaria, ha deciso di portare avanti iniziative comuni, tese al miglioramento e alla qualificazione degli interventi in campo sanitario, evitando dispersioni di risorse. La Fondazione ha già peraltro donato negli ultimi due anni all'Asl due macchinari, un'emogasanalizzatore portatile e un'apparecchiatura cardiologica composta da monitor, defibrillatore, elettrocardiografo con carrello.